

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5275 del 12/10/2018
Oggetto	MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) RILASCIATA CON ATTO n. prot. 30004 del 26/5/2015 - Ditta FRATELLI CORRADINI srl - sede legale in via Viottolo del Pino n. 2, Casalgrande, con aggiornamento della stessa AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5450 del 11/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 17015/2018

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) RILASCIATA CON ATTO n. prot. 30004 del 26/5/2015 - Ditta FRATELLI CORRADINI srl - sede legale in via Viottolo del Pino n. 2, Casalgrande, con aggiornamento della stessa AIA.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16, comma 2, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- il DM 24/04/2008 e le successive D.G.R. n°1913 del 17/11/2008 e D.G.R. 155/2009, in merito alle spese istruttorie;
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4064 del 15/03/2018 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

Richiamati:

- l'AIA prot. n. 30004 del 26/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta FRATELLI CORRADINI srl per l'esercizio dell'attività di cui all'Allegato VIII Parte Seconda del D.Lgs 152/06, cod. 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti, svolta nel Comune di Casalgrande, in via Viottolo del Pino n. 2;
- i successivi aggiornamenti della stessa Autorizzazione Integrata Ambientale con i seguenti atti:
Atto prot. n. 48871 del 21/09/2015 della Provincia di Reggio Emilia
Determina n. DET-AMB-2016-2113 del 4/7/2016 di ARPAE
Determina n. DET-AMB-2016- 2448 del 19/07/2018 di ARPAE

Dato atto che la Ditta ha presentato domanda di Screening al fine di procedere a modifiche dell'area dell'impianto e alla gestione dei rifiuti e dei macchinari, e che tale procedura si è conclusa con la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 334/2018 del 12/03/2018 con esito di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA per il progetto di "Ampliamento della superficie dell'impianto e delle quantità massime di rifiuti recuperabili annualmente" da realizzarsi presso l'impianto posto in Comune di Casalgrande (RE), via Viottolo del Pino n. 2. Proponente: FRATELLI CORRADINI srl;

Vista:

- la comunicazione di modifica non sostanziale inoltrata dalla Ditta FRATELLI CORRADINI srl, ai sensi dell'art. 29-nonies, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., pervenuta in data 23/05/2018 ed acquisita al protocollo ARPAE al n. 6508 del 23/05/2018;
- le successive integrazioni, presentate dalla Ditta a seguito di richiesta di ARPAE con nota prot. 8768 del 09/07/2018, e acquisite agli atti con prot. n. 9740 del 27/07/2018, prot. n. 10084 del 03/08/2018 e prot. n. 11622 del 10/09/2018;

Dato atto che con la comunicazione e le integrazioni sopracitate la Ditta comunica di voler apportare modifiche all'impianto di gestione rifiuti sito in via Viottolo del Pino n. 2 nel Comune di Casalgrande, comprensive di quelle previste dal provvedimento di Screening e di ulteriori modifiche, dettate da esigenze emerse nel frattempo, e non riguardanti attività o grandezze che rientrano in assoggettamento alle procedure di Screening/VIA di cui al punto z.b) dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06, tutte le modifiche previste sono di seguito elencate:

- A. ampliamento dell'area di impianto sul lato nord, con conseguente aumento della superficie impiegabile per l'attività di stoccaggio e recupero rifiuti e successiva acquisizione di ulteriore area sul lato ovest destinata a verde;
- B. aumento delle quantità massime complessive di rifiuti ferrosi oggetto di operazione di recupero R4 da 1400 a 3400 tonnellate istantanee e da 35000 a 65000 tonnellate annue, e delle quantità massime complessive di rifiuti oggetto di messa in riserva con operazione R13 che passano da 1492 a 1617 tonnellate istantanee e da 32550 a 33450 tonnellate annue;
- C. inserimento dell'operazione di recupero R4 (gruppo L) per i rifiuti identificati ai codici EER 160214 e 1602016 (già gestiti in modalità R13 nel gruppo E);
- D. incremento della potenzialità di recupero R13, da 30 a 80 tonnellate istantanee e da 200 a 600 tonnellate annue, dei rifiuti identificati ai codici EER 160214 e 160216, costituiti da apparecchiature non RAEE (gruppo E);
- E. incremento della potenzialità di recupero R13 da 5 a 60 tonnellate istantanee e da 100 a 600 tonnellate annue dei rifiuti identificati dai codici EER 160106, 160116, 160122, 160801, costituiti da parti di autoveicoli (gruppo F);
- F. inserimento del rifiuto non pericoloso identificato dal codice EER 100316 nel gruppo D (scorie) ed incremento della potenzialità di recupero R13 da 5 a 25 tonnellate istantanee, mantenendo inalterato il quantitativo annuale pari a 200 t/a;
- G. riorganizzazione gestionale delle aree destinate allo stoccaggio rifiuti con modifica dell'attuale lay-out dell'impianto;
- H. sostituzione e spostamento della cesoia;
- I. sostituzione e spostamento della cisterna per il rifornimento di gasolio dei mezzi;

Dato atto altresì che, fra le modifiche comunicate dalla Ditta con nota acquisita al prot. n. 6508 del 23/05/2018 e successive integrazioni, come prima detto, sono presenti alcune modifiche che non erano

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@EERt.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti,5 – 42121 Reggio Emilia | TEL+39 0522-444251 | |fax +39 0522-444248 | PEC:aooe@EERt.arpa.emr.it

state considerate nella procedura di Screening che per dare conto complessivamente della procedura, vengono di seguito elencate:

- A. acquisizione di una nuova area oltre al già previsto ampliamento, esterna all'impianto e posta sul confine ovest, al fine di infoltire la cortina di verde con funzione di mitigazione paesaggistica;
- B. modifiche dell'assetto delle aree di gestione rifiuti senza variazioni alle modalità di gestione, con rappresentazione del nuovo layout impiantistico nella carta "Planimetria depositi" datata maggio 2018;
- C. inserimento del rifiuto non pericoloso identificato dal codice EER 100316 nel gruppo D (scorie) ed incremento della potenzialità di recupero R13 da 5 a 25 tonnellate istantanee, mantenendo inalterato il quantitativo annuale pari a 200 t/a;
- D. incremento della potenzialità già autorizzata di recupero R13 dei rifiuti inclusi nel gruppo E, da 30 a 80 tonnellate istantanee mantenendo inalterato il quantitativo annuale del già previsto ampliamento;
- D. sostituzione e spostamento della cesoia;
- E. sostituzione e spostamento della cisterna per il rifornimento di gasolio dei mezzi;

Atteso che, come anche dichiarato dalla Ditta, le modifiche sopra esposte e comunicate dalla Ditta con nota acquisita al prot. n. 6508 del 23/05/2018 e successive integrazioni non determinano una variazione delle caratteristiche della gestione rifiuti, nè determinano un potenziamento dell'impianto soggetto a Screening, in quanto l'incremento dell'operazione R13 non è soggetta a Screening, e ritenuto che le stesse modifiche non siano tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, non siano soggette a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;

Atteso che la scrivente ARPAE, tenuto conto del rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale, acquisito con protocollo interno n. 7799 del 20/06/2018 e n. 12325 del 25/09/2018, ritiene di accogliere le modifiche comunicate dalla Ditta, procedendo altresì all'aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prot. n. 30004 del 26/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;

Tenuto conto che:

- gli interventi previsti si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- Il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;
- La Ditta è in possesso di certificazione UNI EN ISO 14001 (cert. n. 9472-E), certificato attualmente vigente rilasciato in data 07/04/2014 da KIWA CERMET ITALIA, valido fino al 06/04/2020 e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente e riservate ai gestori che hanno un sistema di gestione ambientale certificato a condizione che tale sistema venga mantenuto per tutta la durata dell'autorizzazione.

DETERMINA

- di autorizzare la modifica comunicata dalla Ditta per l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 30004 del 26/5/2015, rilasciata alla Ditta FRATELLI CORRADINI srl per l'attività di gestione dei rifiuti svolta nell'impianto sito in via Viottolo del Pino n. 2 nel Comune di Casalgrande;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@EERt.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti,5 – 42121 Reggio Emilia | TEL+39 0522-444251 | |fax +39 0522-444248 | PEC: aooore@EERt.arpa.emr.it

- di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

I) nell' AIA n. 30004 del 26/5/2015 alla SEZIONE C: ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE – C1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE, Contesto territoriale, a pag. 7 della vigente AIA, il sesto capoverso e successivi vengono sostituiti dal seguente testo:

Il Comune di Casalgrande ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.61 il Piano di zonizzazione acustica. La Ditta è ubicata in classe V - zona prevalentemente industriale, confinante a sud ed a ovest con classe V e a nord e ad est con classe III - zona agricola. In base al DPCM 14/11/1997 il sito risulta collocato in area a cui competono i limiti assoluti di immissione di 70,0 dBA per il periodo diurno e 60,0 dBA per il periodo notturno. Il limite differenziale relativo al periodo diurno e notturno è pari rispettivamente a + 5.0 e + 3.0 dB(A).

La previsione di impatto acustico, aggiornata a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale di AIA di cui al prot. ARPAE n. 6508 del 23/05/2018, ha interessato i confini di pertinenza dello stabilimento e i recettori sensibili R1, R2, R3. Il recettore maggiormente esposto è un'abitazione ubicata sul confine aziendale a nord-est (R1). Il recettore R2, individuato in precedenza a ovest, non è stato più considerato in quanto oggetto di recente demolizione con destinazione a parcheggio. Anche il recettore abitativo R3 posto ad est non è stato valutato, in quanto definito "attualmente in stato di abbandono" e comunque ad una distanza superiore ad R1.

Nelle immediate vicinanze, a ovest del sito, è presente la Strada provinciale 51, che collega la periferia sud-est del territorio comunale di Casalgrande con Rubiera. La via di comunicazione è caratterizzata da traffico di intensità medio-alta, sia leggero che pesante nei giorni feriali, principalmente leggero nei giorni festivi.

II) nell' AIA n. 30004 del 26/5/2015 alla SEZIONE C: ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE – C1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE, nel capitolo "Condizioni ambientali locali" **a pag. 8 della vigente AIA**, il primo capoverso del paragrafo viene sostituito dal seguente testo:

La Ditta comunica di ampliare l'area sede dello stabilimento produttivo sui lati nord e ovest in seguito all'acquisizione di un'area adiacente posta a nord, impiegata per l'ampliamento della superficie cortiliva, nonché di un'ulteriore porzione intesa ad incrementare la cortina di piante sul lato ovest, al di fuori della recinzione. L'area annessa al cortile esterno viene recintata ed opportunamente pavimentata (realizzazione di soletta in calcestruzzo armato) al fine di renderla idonea allo stoccaggio dei rifiuti e alla circolazione dei mezzi. Complessivamente la modifica consente di aumentare di circa 2000 mq l'area cortiliva funzionale all'attività, oltre che di infoltire la cortina di verde esterna con funzione di mitigazione paesaggistica.

A seguito delle modifiche, l'impianto occupa una superficie di 6602 mq, mentre l'area esterna all'impianto è pari a 1296 mq, con una superficie complessiva del sito pari a 7898 mq. La superficie dell'impianto comprende un capannone coperto di 889 mq e un piazzale impermeabilizzato di 5275 mq.

III) nell' AIA n. 30004 del 26/5/2015, alla SEZIONE C: ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE C2- CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME – sono apportate le modifiche di seguito elencate:

III.a) Agli ultimi due capoversi, **a pag. 9 della vigente AIA**, il testo che descrive lo svolgimento dell'attività è aggiornato dal seguente.

“Per lo svolgimento dell’attività vengono usate le seguenti attrezzature: una cesoia della ditta Bonfiglioli, modello Squalo 4000T, una cesoia più piccola della ditta Euromec, una macchina pelacavi della ditta Grimo, in più la Ditta ha in disponibilità diversi carrelli elevatori, cassoni scarrabili e alcune gru e ragni caricatori per autocarro”.

III.b) il paragrafo “Potenzialità e gestione dell’impianto”, **a pag. 10 della vigente AIA, viene sostituito dal seguente.**

Potenzialità e gestione dell’impianto

L’impianto è attivo per un massimo di 300 giorni/anno e per 8-10 ore al giorno.

La Ditta effettua operazioni R4, R12 ed R13. La quantità di rifiuti oggetto di operazione R4 è pari a 65.000 t/a. La potenzialità giornaliera di trattamento R4 aumenta a 260 t/giorno per 250 giorni/anno. La potenzialità giornaliera di trattamento R12 rimane pari a 5 t/giorno per 300 giorni/anno per gli imballaggi misti e di 0,8 t/giorno per 250 giorni/anno per i cavi elettrici. L’aumento di potenzialità di recupero dell’operazione R4 è legato ad un miglioramento della capacità di selezione tesa a separare merceologicamente i materiali che presentano le caratteristiche per poter essere definiti EOW. I rifiuti dopo trattamento con operazione R4 danno origine ad End of Waste (EOW) qualora rispettino il Regolamento CEE n. 333/2011 e/o il regolamento CEE n. 715/2013 e/o il D.M. 05/02/1998 Allegato 1 Suballegato 1, punto 3.2.4 lett. c), con materia prima secondaria per l’industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.

I quantitativi e le tipologie di rifiuti gestiti dalla Ditta sono riportati nella seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DEI RIFIUTI E QUANTITATIVI GESTITI

GRUPPO	RIFIUTI	EER	R/D	Quantità ist.		Quantità annuali		Capacità di trattamento
				t	mc	t/a	mc/a	t/giorno
A	Imballaggi o altri tipi di rifiuti in carta, cartone, plastica, legno e vetro	020104 – 030199 – 150101 – 150102 – 150103 – 150105 – 150106 – 150107 – 160120 – 170201 – 170202 – 191204 – 191205 – 191207 – 200102 – 200138 – 200139 – 200301	R13	50	120	2.500	6.000	-
B	Imballaggi misti da selezionare	150106	R12	15	30	500	1.000	5
C	Imballaggi misti a smaltimento	150106	D15	15	30	500	1.000	-
D	Scorie	100201 – 100202 – 100305 – 100601 – 100602 – 100699 – 100903 – 110502 - 100316	R13	25	25	200	200	-

E	Apparecchiature non RAEE	160214 - 160216	R13	80	80	600	600	-
F	Parti autoveicolo	160106 – 160116 – 160122 - 160801	R13	60	60	600	600	-
G	Inerti	060316 – 070199 – 101311 – 101201 – 101203 – 101206 – 101208 – 161102 – 161104 – 161106 – 170101 – 170102 – 170103 - 170107 – 170802 – 170904 - 200301	R13	90	60	8.000	5.300	-
H	Pneumatici	160103	R13	5	5	100	100	-
I	Cavi	170411	R13	45	45	1.800	1.800	-
			R12	5	5	200	200	0.8 (*)
L	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	100299 – 120101 – 120102 – 120199 – 150104 – 160116 – 160117– 160214 – 160216 – 170405 – 190102 – 190118 – 191202 – 200140	R13	600	300	10.000	5.000	-
			R4	3.000	1500	60.000	30.000	260 (**)
M	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	100899 - 110599 - 110501 – 120103 – 120104 – 120199 – 150104 – 160118– 160122 –170401 – 170402 – 170403 – 170404 – 170406 – 170407 – 191002 – 191203 – 200140	R13	400	200	5.000	2.500	-
			R4	400	200	5.000	2.500	260 (**)
N	Batterie non pericolose	160604 - 160605 - 200134	R13	50	30	1.000	600	-
O	Batterie pericolose	160601* - 160602* - 160603* 160606* - 200133*	R13	200	120	3.000	1.800	-

P	Pastiglie non pericolose	160112	R13	5	5	250	250	-
Q	Filtri e pastiglie pericolose a smaltimento	160107* - 160111*	D15	3	3	100	100	-
R	Filtri e pastiglie pericolose	160107* - 160111*	R13	7	7	400	40	

(*) la capacità della pella cavi è pari a 0,1 t/h

(**) la potenzialità di recupero giornaliero si riferisce alla massima prevista per il raggruppamento

La quantità massima complessiva annuale di rifiuti gestiti con operazione R13 è pari a 33450 t/anno.

La quantità massima complessiva annuale di rifiuti gestiti con operazione R12 è pari a 700 t/anno.

La quantità massima complessiva annuale di rifiuti gestiti con operazione R4 è pari a 65000 t/anno.

La quantità massima complessiva annuale di rifiuti gestiti con operazione D15 è pari a 600 t/anno.

La Ditta precisa che alcune tipologie di rifiuti, previste nel gruppo E, per loro caratteristiche non rientrano nella categoria RAEE, come precedentemente riferito con propria nota datata 17/03/2015.

Proseguendo con la gestione già effettuata dalla Ditta, per i rifiuti costituiti da codici a specchio, laddove occorra procedere con controlli analitici, viene chiesto al produttore, in sede di primo conferimento, certificato analitico che attesti la non pericolosità. Per quei codici dove una prova analitica non è attuabile (come ad esempio i rifiuti costituiti da cavi elettrici 170411 o apparecchiature elettriche 160214 o loro componenti 160216) si procede con un controllo visivo prima del ritiro e con un'analisi accurata del processo che ha originato il rifiuto e le caratteristiche fisiche del rifiuto, al fine di verificare l'assenza di sostanze pericolose che potrebbero aver contaminato lo stesso.

Relativamente all'attività D15 ed R13 per le tipologie di rifiuti pericolosi, la Ditta ha adottato particolari precauzioni di stoccaggio sotto riportate:

-le batterie esauste sono stoccate sotto tettoia all'interno di contenitori in polipropilene omologati secondo la normativa ADR. Nella zona di stoccaggio è stato realizzato un grigliato in prossimità del lato aperto della tettoia che termina in un pozzetto cieco di raccolta, verso il quale far defluire eventuale liquido intercettato. Il grigliato e il pozzetto sono rivestiti in acciaio inox. La pavimentazione sotto tettoia è stata realizzata con pendenza atta a convogliare eventuale liquidi sversati dai contenitori. In prossimità dell'area di stoccaggio delle batterie è conservata inoltre una congrua quantità di sostanza assorbente per la neutralizzazione degli acidi, così come previsto dal DM 24 gennaio 2011 n. 20;

-filtri e pastiglie dei freni verranno stoccati in appositi fusti a tenuta anch'essi posti sotto tettoia.

L'impianto è organizzato e gestito come rappresentato nella "PLANIMETRIA DEPOSITI", datata Maggio 2018, allegata alla comunicazione di modifica del 23/05/2018 (PGRE n. 6508 del 23/05/2018).

Nella planimetria sono riportate le zone di stoccaggio dei rifiuti. La nuova disponibilità di superfici ha consentito un'ottimizzazione gestionale degli spazi dell'impianto, consistente in modifiche all'assetto dei depositi intese ad incrementare l'efficienza dell'attività di recupero.

Per i metalli ferrosi (gruppo L) e i metalli non ferrosi (gruppo M) le zone indicate in modalità R13 o R4 sono da intendersi come segue:

- nelle zone indicate con operazione R13 avviene lo stoccaggio di rifiuti per il successivo conferimento a terzi;

- nelle zone indicate con operazione R4 avviene lo stoccaggio propedeutico all'attività di selezione e/o lavorazione in cesoia; in queste zone possono essere stoccati anche i rifiuti per i quali si richiede la sola verifica ai criteri di EOW, senza necessità di selezione o riduzione volumetrica;
- nella zona identificata come Area cernita Gruppo L o Gruppo M R4 viene svolta attività di selezione utile alla separazione delle frazioni merceologiche omogenee da trattare in cesoia, oppure di quelle che già presentano caratteristiche di EOW; tale zona può essere utilizzata sia per i metalli ferrosi, sia per i metalli non ferrosi;
- l'area identificata come EOW/MPS è dedicata ai materiali lavorati e selezionati che presentano caratteristiche conformi ai Regolamenti 333/11 e 715/13;

I cumuli di rifiuti e MPS potranno avere un'altezza massima pari a 6 metri, così come previsto nella DGR 334 del 12/03/2018.

IV) Nell' AIA n. 30004 del 26/5/2015, alla SEZIONE C ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE, C.9 – sostituire il paragrafo EMISSIONI SONORE, **a pag. 13 della vigente AIA**, con il seguente:

Per quanto riguarda le sorgenti rumorose con impatto significativo nell'ambiente esterno, dalla documentazione presentata nel maggio 2018 in sede di richiesta di modifica dell'AIA, si evidenziano le seguenti sorgenti sonore:

Descrizione	Interventi di contenimento attuati
scarico automezzi tramite ribaltamento dei cassoni: circa 45/unità giorno	Barriera in cemento armato sul confine nord di altezza 4 m e lunghezza 75 m
1 pressa-cesoia	Paratie interne in cemento di altezza 3,5 m e lunghezza 40 m.
3 ragni caricatori due per carico e scarico dei camion e uno per l'alimentazione della pressa-cesoia	
operazione di caricamento della pressa--cesoia con ragno caricatore	
entrata e uscita mezzi circa 60 transiti/giorno	Velocità, l'obbligo di spegnimento dei motori e il divieto di utilizzo del clacson.
scarramento cassoni: viene eseguita al bisogno, circa 1-2 volte/settimana per 1-2 volte/giorno.	/

Il progetto di modifica prevede un potenziamento dell'attività con incremento degli scarichi di materiale di 5/6 unità rispetto alle attuali 40 unità al giorno, l'utilizzo di un terzo ragno caricatore oltre ai due preesistenti, la sostituzione della pressa-cesoia con altra avente caratteristiche simili, nonché l'aumento del numero dei mezzi pesanti in entrata e uscita giornalmente da 50 a 60 transiti (per un massimo di 8/ora).

Le sorgenti sonore dello stabilimento sono funzionanti esclusivamente in orario diurno dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19 con una pausa di un'ora, e sono tutte posizionate nell'area esterna di pertinenza dell'insediamento. Tali sorgenti sonore non sono mai funzionanti contemporaneamente, ad eccezione della presso-cesoia e del rispettivo ragno caricatore.

Lo studio previsionale di impatto acustico ha interessato i confini di pertinenza e i recettori abitativi maggiormente esposti, costituiti da due abitazioni. Il recettore abitativo maggiormente esposto è un'abitazione ubicata a nordest (R1). Gli altri recettori individuati in precedenza (R2 a ovest ed R3 a est) non sono stati considerati in quanto R3 viene definito "attualmente in stato di abbandono" e comunque a una distanza superiore a R1, mentre R2, acquisito dalla Ditta, è stato recentemente demolito e sarà trasformato in parcheggio.

Per quanto riguarda la mitigazione acustica, sul confine nord dell'area di pertinenza viene realizzato un muro in cemento armato di altezza pari a 4 m e lunghezza pari a 75 m. Nella zona centrale dell'area esterna sono posizionate paratie intermedie in materiale tipo Paver di altezza 3,5 m e lunghezza di circa 40 m aventi anche funzione di contenimento dei materiali.

Per gli automezzi in transito sono previste disposizioni quali la limitazione della velocità, l'obbligo di spegnimento dei motori e il divieto di utilizzo del clacson.

Lo studio previsionale di impatto acustico datato maggio 2018 e successive precisazioni del settembre 2018, mediante il calcolo della propagazione dei livelli acustici delle sorgenti sonore evidenziano il rispetto dei limiti di immissione assoluti diurni al confine aziendale, e presso il recettore abitativo maggiormente esposto R1. Al medesimo recettore si prevede inoltre il rispetto del limite differenziale diurno. Nella svolgimento di tale verifica è stato utilizzato un livello residuo derivante da misure risalenti al 2015, ed è stato considerato un funzionamento singolo delle sorgenti sonore, ad eccezione di presso-cesoia e rispettivo ragno di caricamento.

V) Nell' AIA n. 30004 del 26/5/2015, alla SEZIONE C ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE, C.4 – SCARICHI E CONSUMO IDRICO, il paragrafo Caratterizzazione degli impatti, **a pag. 12 della vigente AIA**, viene sostituito dal seguente testo:

I consumi di acqua (con approvvigionamento da acquedotto) sono legati ai servizi igienici e le emissioni idriche sono costituite dalle acque reflue domestiche dei servizi igienici e dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale.

La quantità più significativa dei rifiuti gestiti dall'azienda è stoccata in cumuli su piazzale a cielo aperto, la restante parte dei rifiuti viene invece stoccata all'interno di cassoni coperti, oppure sotto tettoia o all'interno del capannone.

Sono presenti due serbatoi fuori terra per lo stoccaggio di gasolio dotati di tettoia e bacini di contenimento, uno utilizzato per l'alimentazione dei muletti, l'altro per l'alimentazione della cesoia.

Con comunicazione di modifica non sostanziale acquisita al protocollo ARPAE al n. 6508 del 23/05/2018, la Ditta ha comunicato la sostituzione e ricollocazione della cisterna di gasolio per il rifornimento dei mezzi usati dall'impianto.

Nella medesima comunicazione la Ditta riferisce dell'ampliamento del sito produttivo con l'annessione al piazzale esterno di una nuova porzione di area cortiliva, opportunamente pavimentata e resa impermeabile con la realizzazione di una soletta armata in calcestruzzo di opportuna pendenza. In seguito all'aumento della superficie impermeabilizzata dell'impianto è stato previsto l'adeguamento e il nuovo dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, come da vigente normativa.

L'impianto di trattamento, che separa le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia sul piazzale, tratta le acque accumulate con idoneo sistema tecnologico, composto da una vasca di prima pioggia e da un disoleatore statico. La vasca di accumulo ha una capacità di 28,5 m³ e una portata regolata di 1 l/s. Per una sicura ritenzione delle sostanze oleose sulla tubazione di uscita è inserito un dispositivo di chiusura automatica che, attivato da un determinato livello di liquido leggero accumulato, chiude lo scarico, impedendo la fuoriuscita dell'olio. Il dispositivo è azionato da un galleggiante e calibrato per liquidi leggeri con massa volumica fino a 0,85 g/cm³.

VI) Nell' AIA n. 30004 del 26/5/2015, alla SEZIONE D – PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO – LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO–

D2 LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE – Impatto acustico, **a pag. 23 della vigente AIA**, dopo la prescrizione n. 3 vengono inserite le seguenti prescrizioni:

4. Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati.
5. Gli interventi di insonorizzazione/mitigazione acustica previsti dovranno essere realizzati e ultimati prima della attivazione delle sorgenti sonore.
6. La Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
7. La Ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire entro 30 giorni dalla realizzazione delle modifiche impiantistiche una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento, con misura diretta dei livelli di immissione assoluti e differenziali presso i recettori di confine e abitativo R1. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento. La misura del livello differenziale dovrà comunque avvenire presso il recettore abitativo R1 nell'orario e nelle condizioni di maggiore disturbo e il livello residuo dovrà essere misurato direttamente.
8. Entro 30 gg dall'effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati mediante relazione tecnica firmata da tecnico abilitato in acustica. Nel caso dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari interventi di insonorizzazione.
9. In caso di ristrutturazione o ripristino del recettore abitativo a est dell'insediamento la Ditta dovrà eseguire immediata verifica acustica mediante misure dirette presso l'abitazione stessa, con eventuale adeguamento delle emissioni sonore ai limiti acustici.

VII) Nell' AIA n. 30004 del 26/5/2015, alla SEZIONE D – PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO – LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO– D2 LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE Scarichi idrici, **a pag. 23 della vigente AIA**, tutte le prescrizioni riportate sono sostituite dalle seguenti.

1. L'intervento sull'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata. In particolare, la nuova vasca di raccolta delle acque di prima pioggia dovrà essere installata, come da progetto, in sostituzione di quella esistente, entro 90 gg dal rilascio della presente Autorizzazione;
2. Entro i sopracitati 90 giorni, a lavori ultimati, la Ditta dovrà dare comunicazione ad ARPAE, SAC di Reggio Emilia e Distretto territorialmente competente, dell'avvenuta installazione della suddetta vasca di raccolta e trasmettere collaudo a firma di tecnico abilitato.
3. Lo scarico delle acque di prima pioggia, al punto di controllo costituito dal pozzetto di ispezione delle acque di prima pioggia, deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per i parametri solidi sospesi totali, idrocarburi totali e COD.
4. I reflui devono essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e degli oli minerali prima dell'immissione in pubblica fognatura.
5. Deve essere effettuato, con cadenza annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia, la cui analisi attesti la conformità dello scarico alla Tabella di riferimento in relazione ai parametri significativi (solidi sospesi totali, idrocarburi totali e COD) su un campione prelevato con

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@EERt.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti,5 – 42121 Reggio Emilia | TEL+39 0522-444251 | fax +39 0522-444248 | PEC:aooe@EERt.arpa.emr.it

campionamento medio – composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora l'evento meteorico sia di durata inferiore alle 3 ore.

6. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici, nonché i reticoli fognari interni e relativi pozzetti/griglie, devono essere mantenuti e puliti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

7. Lo stato delle reti (acque meteoriche, acque nere) e degli impianti (trattamento acque meteoriche) deve essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

8. Qualora il Gestore dell'impianto accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni deve informare tempestivamente le Autorità territorialmente competenti ed adottare le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore, l'azienda deve sospendere l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non sia ripristinata. A monte dei punti di immissione nei recettori finali devono essere adottati sistemi atti ad interrompere i flussi causati da sversamenti accidentali.

9. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere chiaramente individuato e attrezzato con pozzetto di ispezione, che deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere reso accessibile agli Enti di controllo ed al personale del Gestore del SII addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

10. E' vietato utilizzare le condotte, le caditoie o le griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.

11. E' vietato lo scarico di sostanze pericolose e di sostanze incompatibili con il sistema di depurazione a valle.

12. Le frazioni separate dagli impianti di trattamento, siano queste a matrice prevalentemente inorganica oppure organica, devono essere smaltite correttamente secondo le normative vigenti in materia di rifiuti e non possono essere scaricate in pubblica fognatura.

13. Le operazioni di carico e scarico di tali rifiuti devono essere registrate conformemente al D.Lgs. 152/06.

14. Ai sensi dell'articolo 128, comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

VIII) Nell' AIA n. 30004 del 26/5/2015, alla SEZIONE D – PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO – LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO – D2 LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE, Operazioni di gestione rifiuti, **a pag. 24 della vigente AIA**, la prescrizione 1 è sostituita dalla seguente:

Ibis. Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate per singolo codice EER nella tabella B-ter, più avanti nel seguente atto.

IX) Nell' AIA n. 30004 del 26/5/2015, alla SEZIONE D – PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO – LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO – D2 LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE, Operazioni di gestione rifiuti, **a pag. 25 della vigente**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@EERt.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti,5 – 42121 Reggio Emilia | TEL+39 0522-444251 | fax +39 0522-444248 | PEC:aooore@EERt.arpa.emr.it

Pag.11/19

AIA, le prescrizioni riportate ai punti 2 e 12 vengono sostituite dalle prescrizioni 2bis e 12bis sotto riportate ed inoltre sono aggiunte le prescrizioni numerate dalla 16 alla 29.

2bis. L'attività R4 può essere esercitata per 8 ore al giorno per 250 giorni con potenzialità massima giornaliera di 260 t/giorno.

12bis. L'impianto deve essere provvisto di completa ed integra recinzione dell'area.

16. Devono essere rispettate le prescrizioni della Delibera di Screening DGR n. 334/2018 del 12/03/2018.

17. In relazione alla sostituzione e allo spostamento della cisterna per il rifornimento di gasolio dei mezzi e alle conseguenti modifiche alla linea antincendio, prima dell'effettuazione di tali interventi, la Ditta deve procedere agli adempimenti in materia di prevenzione incendi con la presentazione di apposita istanza e documentazione all'Autorità competente. Deve inoltre essere trasmessa ad ARPAE la copia della SCIA antincendio presentata al comando dei Vigili del Fuoco entro 30 giorni dalla presentazione della stessa.

18. Deve essere garantita l'efficienza degli appositi strumenti antincendio in conformità al Certificato di Prevenzione Incendi.

19. I cumuli di rifiuti e di MPS potranno avere un'altezza massima di 6 m.

20. Il rifiuto di nuovo inserimento denominato "scorie di alluminio", avente codice EER 100316, al fine di evitare reazioni qualora in contatto con acqua con liberazione di ammoniaca ed altre sostanze odorigene, deve essere stoccato all'interno del fabbricato.

21. I rifiuti non pericolosi aventi codice EER con "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso secondo l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, possono essere accettati solo previa verifica della "non pericolosità". Qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica deve essere almeno semestrale.

22. Tutte le singole movimentazioni dei rifiuti devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006.

23. In caso di sversamenti accidentali di materiali solidi o polverulenti o liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere smaltiti presso impianti autorizzati.

24. I rifiuti devono essere identificati e contrassegnati dai relativi codici EER nei luoghi destinati al loro stoccaggio e/o trattamento. Lo stoccaggio deve essere effettuato per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto.

25. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.

26. La pavimentazione dei piazzali deve essere tenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione. La documentazione relativa alle manutenzioni deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

27. Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.

28. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06, intendendosi per impianto strettamente collegato un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

29. L'importo della garanzia finanziaria è stato ridotto del 40% in quanto la Ditta risulta certificata UNI EN ISO 14001. La Ditta deve pertanto trasmettere ad ARPAE il certificato rinnovato entro 30 giorni dal suo rinnovo e, in attesa del medesimo, deve comunque comunicare ad ARPAE l'avvio della procedura di rinnovo del certificato stesso. Qualora venisse a mancare il requisito della certificazione, la Ditta deve tempestivamente informare ARPAE al fine di ridefinire l'importo della garanzia finanziaria.

X) Nell' AIA n. 30004 del 26/05/2015, alla SEZIONE F – Piano di monitoraggio e tabella riassuntiva degli adempimenti, **a pag. 26 della vigente AIA**, la tabella B2 viene sostituita dalla seguente tabella denominata B-ter:

Tabella B-ter

Gruppo "A"								
EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)							RS
030199	rifiuti non specificati altrimenti							RS
150101	imballaggi in carta e cartone							RS
150102	imballaggi in plastica							RS
150103	imballaggi in legno							RS
150105	imballaggi in materiali compositi							RS
150106	imballaggi in materiali misti							RS
150107	imballaggi in vetro							RS
160120	vetro							RS
170201	legno							RS
170202	vetro							RS
191204	plastica e gomma							RS
191205	vetro							RS
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06							RS
200102	vetro							RS/RU
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37							RS/RU
200139	plastica							RS/RU
200301	rifiuti urbani non differenziati							RS/RU
Totale:		120	50	6000	2500	0	0	

Gruppo "B"					
EER	Attività:R12	Stoccaggio	Stoccaggio Max.	Tratt./Utilizzo	Origine

	Descrizione Rifiuto	istantaneo.		Annuo		Max. Annuo		
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
150106	imballaggi in materiali misti	30	15	1000	500	1000	500	RS
Totale:		30	15	1000	500	1000	500	

Gruppo "C"

EER	Attività:D15 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
150106	imballaggi in materiali misti	30	15	500	1000			RS
Totale:		30	15	500	1000	0	0	

Gruppo "D"

EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
100201	rifiuti del trattamento delle scorie							RS
100202	scorie non trattate							RS
100305	rifiuti di allumina							RS
100601	scorie della produzione primaria e secondaria							RS
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria							RS
100699	rifiuti non specificati altrimenti							RS
100903	scorie di fusione							RS
110502	ceneri di zinco							RS
100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315							RS
Totale:		25	25	200	200	0	0	

Gruppo "E"

EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							RS
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							RS
Totale:		80	80	600	600	0	0	

Gruppo "F"

EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose							RS
160116	serbatoi per gas liquido							RS
160122	componenti non specificati altrimenti							RS
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)							RS
Totale:		60	60	600	600	0	0	

Gruppo "G"								
EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15							RS
070199	rifiuti non specificati altrimenti							RS
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico							RS
101203	polveri e particolato							RS
101206	stampi di scarto							RS
101208	scarti di EERamica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)							RS
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico							RS
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01							RS
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03							RS
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05							RS
170101	cemento							RS
170102	mattoni							RS
170103	mattonelle e EERamiche							RS
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e EER amiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06							RS
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01							RS
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03							RS
200301	rifiuti urbani non differenziati							RS/RU
Totale:		60	90	5300	8000	0	0	

Gruppo "H"								
EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
160103	pneumatici fuori uso	5	5	100	100			RS
Totale:		5	5	100	100	0	0	

Gruppo "I"								
EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	45	45	1800	1800			RS
Totale:		45	45	1800	1800	0	0	

Gruppo "I"								
EER	Attività:R12 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	

		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	5	5	200	200	200	200	RS
Totale:		5	5	200	200	200	200	

Gruppo "L"										
EER	Attività:R13	Descrizione	Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
				Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
100299		rifiuti non specificati altrimenti								RS
120101		limatura e trucioli di materiali ferrosi								RS
120102		polveri e particolato di materiali ferrosi								RS
120199		rifiuti non specificati altrimenti								RS
150104		imballaggi metallici								RS
160116		serbatoi per gas liquido								RS
160117		metalli ferrosi								RS
160214		apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213								RS
160216		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215								RS
170405		ferro e acciaio								RS
190102		materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti								RS
190118		rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17								RS
191202		metalli ferrosi								RS
200140		metallo								RS/RU
Totale:			300	600	5000	10000	0	0		

Gruppo "L"										
EER	Attività:R4	Descrizione	Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
				Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
100299		rifiuti non specificati altrimenti								RS
120101		limatura e trucioli di materiali ferrosi								RS
120102		polveri e particolato di materiali ferrosi								RS
120199		rifiuti non specificati altrimenti								RS
150104		imballaggi metallici								RS
160116		serbatoi per gas liquido								RS
160117		metalli ferrosi								RS
160214		apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213								RS
160216		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215								RS
170405		ferro e acciaio								RS
190102		materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti								RS
190118		rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17								RS
191202		metalli ferrosi								RS
200140		metallo								RS/RU
Totale:			1500	3000	30000	60000	30000	60000		

Gruppo "M"					
EER	Attività:R13	Stoccaggio	Stoccaggio Max.	Tratt./Utilizzo	Origine

	Descrizione Rifiuto	Istantaneo.		Annuo		Max. Annuo		
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
100899	rifiuti non specificati altrimenti							RS
110501	zinco solido							RS
110599	rifiuti non specificati altrimenti							RS
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							RS
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi							RS
120199	rifiuti non specificati altrimenti							RS
150104	imballaggi metallici							RS
160118	metalli ferrosi							RS
160122	componenti non specificati altrimenti							RS
170401	rame, bronzo, ottone							RS
170402	alluminio							RS
170403	piombo							RS
170404	zinco							RS
170406	stagno							RS
170407	metalli misti							RS
191002	rifiuti di metalli non ferrosi							RS
191203	metalli non ferrosi							RS
200140	metallo							RS/RU
Totale:		200	400	2500	5000	0	0	

Gruppo "M"								
EER	Attività:R4 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio Istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
100899	rifiuti non specificati altrimenti							RS
110501	zinco solido							RS
110599	rifiuti non specificati altrimenti							RS
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							RS
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi							RS
120199	rifiuti non specificati altrimenti							RS
150104	imballaggi metallici							RS
160118	metalli non ferrosi							RS
160122	componenti non specificati altrimenti							RS
170401	rame, bronzo, ottone							RS
170402	alluminio							RS
170403	piombo							RS
170404	zinco							RS
170406	stagno							RS
170407	metalli misti							RS
191002	rifiuti di metalli non ferrosi							RS
191203	metalli non ferrosi							RS
200140	metallo							RS/RU
Totale:		200	400	2500	5000	2500	5000	

Gruppo "N"								
EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio Istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	

160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)							RS
160605	altre batterie ed accumulatori							RS
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33							RS/RU
Totale:		30	50	600	1000	0	0	

Gruppo "O"								
EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
160601	batterie al piombo							RSP
160602	batterie al nichel-cadmio							RSP
160603	batterie contenenti mercurio							RSP
160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata							RSP
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie							RSP/RUP
Totale:		120	200	1800	3000	0	0	

Gruppo "P"								
EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	5	5	250	250	0	0	RS
Totale:		5	5	250	250	0	0	

Gruppo "Q"								
EER	Attività:D15 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
160107	filtri dell'olio							RSP
160111	pastiglie per freni, contenenti amianto							RSP
Totale:		3	3	100	100	0	0	

Gruppo "R" NUOVO GRUPPO								
EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	Ton./a	Mc./a	Ton./a	
160107	filtri dell'olio							RSP
160111	pastiglie per freni, contenenti amianto							RSP
Totale:		7	7	400	400	0	0	

RS: Rifiuti Speciali; RSP: Rifiuti Speciali Pericolosi; RU: Rifiuti Urbani; RUP: Rifiuti Urbani Pericolosi

Il presente atto va conservato in allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale **prot. n. 30004 del 26/05/2015**, e successive modifiche e integrazioni, quale parte integrante, di cui sono fatte salve le descrizioni degli impianti, il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

Resta valida la scadenza dell'autorizzazione (atto prot. n. 30004 del 26/05/2015) al 26/05/2025.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@EERt.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti,5 - 42121 Reggio Emilia | TEL+39 0522-444251 | fax +39 0522-444248 | PEC:aooore@EERt.arpa.emr.it

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie già prestate, mediante appendice che riporti gli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia secondo il seguente schema.

Operazioni	Classe	Ton	€ x Ton/anno	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Garanzia ridotta del 40% per ISO 14001
R4	NP	65.000	12,00	780.000,00	-	468.000,00
R12	NP	700	12,00	8.400,00	75.000,00	45.000,00
R13	NP	1410	140,00	197.400,00	-	118.440,00
R13	P*	207	250,00	51.750,00	-	31.050,00
D15	NP	15	140,00	2.100,00	20.000,00	12.000,00
D15	P*	3	250,00	750,00	30.000,00	18.000,00
TOTALE GARANZIA €						692.490,000
NP: Non Pericolosi. P*: Pericolosi. Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003 Note: Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.						

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.